

Berichte = Rapports

Objekttyp: **AssociationNews**

Zeitschrift: **Das Rote Kreuz : offizielles Organ des Schweizerischen Centralvereins vom Roten Kreuz, des Schweiz. Militärsanitätsvereins und des Samariterbundes**

Band (Jahr): **55 (1947)**

Heft 37

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Der Berichtersteller ist der Hoffnung, diese Mitteilungen werden zur weiteren Uebernahme von Familienpatenschaften ermuntern. Wer sich dafür interessiert, wende sich an das Sekretariat unseres Zweigvereins vom Schweiz. Roten Kreuz in Rüti (Telephon Nr. 2 32 62). Falls der Wunsch besteht, nähere Einzelheiten über die Erfahrungen und Eindrücke von der Deutschlandreise zu vernehmen, wende sich an die gleiche Adresse.

Schweiz. Rotes Kreuz, Zweigverein Zürcher Oberland
und Umgebung

Der Berichtersteller: J. Kümmin.

Berichte - Rapports

Preludio alla Settimana dei Samaritani, chiusura del corso per Monitori a Bellinzona

Preceduti da un'accurata preparazione, in cui, con grande soddisfazione degli insegnanti, candidate e candidati diedero prova di tenace costanza, di disciplina e di puntualità, ebbero luogo domenica 31 agosto nell'austera Sala del Consiglio Comunale, gentilmente concessa, gli esami finali del corso per Monitori-Samaritani, diligentemente frequentato da 16 partecipanti, provenienti da tutte le regioni del Ticino. Mancavano, pur troppo, gli elementi mesolcinesi, ed è stato un vero peccato. I recenti corsi tenuti a Lostalio ed a Cama, offrivano la garanzia che la forte Sezione «Tre Leghe» sarebbe stata degnamente rappresentata al corso. Ma la stagione estiva, stata designata per favorire in particolar modo il ceto magistrale (che fece poi cilecca!), non poteva rispondere alla disponibilità vallerana mesolecinese. Sceglieremo, per l'avvenire, una stagione più propizia.

Grazie al coscienzioso, energico e molto adeguato insegnamento impartito dal Dr. Biaggi per la parte teorica e dall'Istruttore Appenzeller, efficacemente coadiuvato dai nuovi Capi-gruppo Grignoli e Rossi per la pratica, in cui questi seppero superare in modo superiore ad ogni encomio la prova del fuoco, tutti gli esaminandi subirono e superarono con sicura padronanza il duro cimento.

Assistevano agli esami il Medico cantonale, Dr. Fraschina, per il lod. Dipartimento dell'Igiene, il Rag. Augusto Bonzanigo, segretario comunale, per il lod. Municipio di Bellinzona, il Delegato della C. R. Dr. Gnocchi ed i sigg. Dr. Luisoni della Suval e Dr. Pedrazzini, dell'Ospedale di S. G. Battista.

Al banchetto, magnificamente servito all'albergo «Croce Federale», prima che l'apprezzato Segretario generale della F. S. S., Ernesto Hunziker, procedesse alla distribuzione dei sospirati, ed altrettanto meritati certificati, il Delegato della F. S. S., Enrico Marietta, funzionando tale maggiore di tavola diede la parola al rappresentante del Municipio (che doveva assentarsi per altri inderogabili impegni), il quale, dopo aver elogiato il magnifico successo degli esami, concludeva felicitandosi coi premiati i quali vanno ad ingrossare la falange già compatta di coloro che li hanno preceduti nella umanitaria missione, ed esprimendo il compiacimento del Municipio di Bellinzona per l'assiduità, la diligenza ed il profitto dimostrati nell'attuale corso, in cui tutti seppero sottostare a rinunce ed a disagi «nel periodo più torrido di una caldissima estate». L'egregio oratore terminò, formulando l'augurio che i «premiati» abbiano, nell'ambito delle loro regioni, a farsi paladini dello spirito samaritano e ad invogliare così, altri nella cerchia dei loro amici e conoscenti a seguire il confortante esempio che hanno dato, nonchè a far partecipi molti, dei preziosi insegnamenti teorici e pratici che hanno ricevuto, organizzando e dirigendo nel loro comune corsi di Samaritani.

Il maggiore di tavola dà indi la parola al Segretario generale della F. S. S., salutato da scroscianti applausi.

Dopo aver, egli pure, elogiato l'esemplare svolgimento del corso ed il brillante esito degli esami, ebbe calde parole di sincero ringraziamento per l'insegnamento teorico del medico Dr. Biaggi, e l'opera magistrale svolta con mirabile tenacia, con la notoria sua perizia e

Hofer

GOLDSCHMIED AG
MARKTGASSE 27 BERN.

Wer hilft?

89. Eine Witwe aus St-Lò (Frankreich), deren Mann und 17jähriger Sohn getötet wurden, wendet sich an uns um Hilfe. Ihr selber musste das rechte Bein amputiert werden und nun muss sie sich mit ihren beiden 15- und 16jährigen Töchtern mit einer spärlichen Pension durchs Leben schlagen. Die jüngste Tochter hat zudem eine Rückenmarkverkrümmung, wurde im April 1947 operiert und muss noch sechs Monate im Gipsverband liegen. Die Mutter bittet uns nun um einen lieben Paten für ihre kranke Tochter, der helfend beistehen kann und später eventuell einen Erholungsaufenthalt in der Schweiz ermöglichen könnte. Wer möchte sich dieser Familie annehmen?
90. Eine aus Ungarn geflüchtete Familie kann in Deutschland für ihr ein Jahr altes Kind, das von der englischen Krankheit befallen ist, keinen Lebertran finden. Wer könnte ihr das benötigte Medikament zukommen lassen?
91. Täglich erhalten wir Bittbriefe von kinderreichen Familien, die sich in ihrer Not nicht mehr zu helfen wissen und sich an das Rote Kreuz als einzige Hoffnung wenden. Wer einer solchen Familie ein Paket (Kleider oder Lebensmittel) zukommen lassen möchte, erfrage ihre Adresse bei der Kanzlei des Schweizerischen Roten Kreuzes, Taubenstr. 8, in Bern. Wir stehen für jede Auskunft sehr gerne zur Verfügung.

con indefettibile amore dall'Istruttore Appenzeller, magnificamente sorretto dall'abnegazione dei due nuovi Capo-gruppi Grignoli, Segretario dell'Associazione dei Monitori del Ticino e della Mesolcina-Calanca e Presidente della robusta Sezione di Massagno, e Rossi, della Croce Verde di Bellinzona, i quali seppero condurre a buon porto un corso che, di primo acchito, poteva sembrare zoppicante.

Freneticamente applaudito, l'egregio Segretario generale ringraziò sentitamente il Delegato Enrico Marietta per la sua magnifica attività nel Ticino. Poi passò alla distribuzione dei certificati, stringendo a tutti la mano, siccome simbolico saluto del Comitato Centrale, e consegnando nel contempo i graditissimi doni delle generose Ditte «Flava» di Flawil, «Sciafusa» di Neuhausen e «Siegfried» di Zofingen.

Sorse, qual «dulcis in fundo», ansiosamente atteso ed applauditissimo, l'egregio rappresentante del lod. Dipartimento cantonale d'Igiene, Dr. Fraschina, Medico cantonale, la cui forbita frase entusiasmo l'attento auditorio, dopo le alate parole pronunciate dal Delegato della C. R., Dr. Curzio Gnocchi.

«Il Governo del Cantone Ticino, disse, mi a commesso l'onore e l'incarico di rappresentarlo oggi fra voi e di porgervi il suo saluto e la sua adesione alla vostra attività, adesione che, a partire da quest'anno non è solo a parole... (Occorre qui rilevare, che il lod. Consiglio di Stato ebbe a stanziare un contributo di fr. 1000,— a favore dell'azione samaritana nel Cantone.) Non si comprenderebbe — proseguì il chiarissimo oratore — non si comprenderebbe infatti uno Stato che vuol essere fra quei Governi cui preme la prosperità del proprio suolo, se dovesse ignorare l'azione samaritana, opera che si è andata diffondendo assai nei tempi bui e pericolosi dell'ultimo conflitto fra i popoli e che anche da noi è stata intensamente compresa.

Ciò si deve in gran parte alla perfetta organizzazione vostra e alla serietà con cui la vostra Federazione svolge la propria multiforme benefica e provvidenziale attività.

In una Nazione ideale, i docenti delle scuole pubbliche per mio conto dovrebbero essere altrettanti monitori-samaritani, tali da forgiare cioè, cittadini-samaritani, poichè (non dev'essere ritenuta paradossale questa mia affermazione) tutti lo dovrebbero essere; persone che, oltre alle nozioni teoriche di carità e di solidarietà che oggigiorno si vanno impartendo, abbiano a possedere le capacità di veramente aiutare il proprio simile, ferito, invalido, in una parola debole e quindi bisognoso di soccorso.

Samaritani, voi siete i pionieri di un'azione la quale, giorno per giorno, vuole, deve affermarsi fra i popoli civili, così come si dovrà pure affermare fra le genti e soprattutto fra i capi responsabili, il concetto della mutua comprensione e del vivere in pace, al lavoro, senza desideri di conquiste e di imposizioni.

Come una candela accende un'altra e così si trovano accese migliaia di candele, così un cuore accende un altro e così si accendono migliaia di cuori.»

La profonda impressione lasciata in tutti da questa alata perorazione fu il degno suggello di quello che è stato dal Segretario generale definito il più bel corso cui egli abbia assistito nel Ticino e forse anche altrove.